



comune di trieste
consiglio comunale

DIPARTIMENTO POLIZIA LOCALE SICUREZZA
E PROTEZIONE CIVILE

Prot. 10/3/2/1/1-22 Allegati:2

OGGETTO: adozione del nuovo Regolamento speciale
del Corpo di Polizia Locale di Trieste

VIENE RICHIESTA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' SI NO

Data 30/06/2022

IL DIRETTORE
Walter Milocchi

[Signature]

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE DELLA SICUREZZA CITTADINA
Maurizio De Blasio

[Signature]

Servizio Finanziario

Pervenuta il 30.06.2022

Prot. n. 172/1/1/22/37 (3516)

La spesa potrà essere imputata al Cap. e di essa viene presa nota nell'elenco degli impegni-prenotazione, con riserva di registrazione dopo l'adozione della relativa deliberazione.
L'entrata potrà essere accertata al Cap. e di essa viene presa nota nell'elenco degli accertamenti-prenotazione, con riserva di registrazione dopo l'adozione della relativa deliberazione
Osservazioni _____

Area Organizzazione

Attività Organi Istituzionali

Pervenuta il 6/7/2022

NOTE

PRIMO PASSAGGIO IN GIUNTA IN DATA 6/7/2022

DA INVIARE AI CONSIGLI CIRCOSCRIZIONALI

ACQUISITI I PARERI DEI CONSIGLI CIRCOSCRIZIONALI IN DATA _____

SECONDO PASSAGGIO IN GIUNTA IN DATA _____

Su proposta dell'assessore alle politiche della sicurezza cittadina Maurizio De Blasio

Premesso che con Deliberazione Giuntale n. 337 dd. 23.08.2005 è stato approvato il Regolamento speciale del Corpo della Polizia Municipale di Trieste (da ora in poi citato nel testo come "Regolamento");

preso atto che successivamente all'adozione del Regolamento si è consolidato un orientamento giurisprudenziale che - intervenendo in un settore in precedenza fortemente controverso - attribuisce esplicitamente al Consiglio Comunale la competenza in merito all'approvazione del Regolamento disciplinante il servizio di Polizia Locale (*ex multis*, sentenza n. 706 dd. 16/9/2011 del TAR Lazio Latina sez. I; sentenza n. 309 del 30/10/2017 del TAR Abruzzo Pescara);

preso atto che dal 2005 ad oggi sono intervenute modifiche con ripercussione diretta sugli istituti disciplinati dal Regolamento, sia nel panorama normativo nazionale e regionale, sia nell'ambito dell'ordinamento comunale, tra le quali si riportano per quanto di maggiore interesse:

- la Legge Regionale 29 aprile 2009 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, che reca "Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della Polizia Locale", e che ha disciplinato organicamente la materia della Polizia Locale in ambito regionale;

- la Legge regionale 9 aprile 2021 n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni, che reca "Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale" ed ha sostituito la precedente L.R. 9/2009;

- i Regolamenti di esecuzione introdotti in ambito regionale a seguito dell'approvazione della L.R. 9/2009, laddove ancora in vigore;

- la necessità di adeguare il Regolamento alla normativa regionale sopra richiamata, a partire dalla denominazione ("polizia locale" anziché "polizia municipale"), all'attività della Scuola di Polizia Locale Regionale, la disciplina della gerarchia a parità di grado, ecc.;

- la modifica della normativa del Codice della Strada sulla disciplina delle patenti per la conduzione dei motocicli, in virtù della quale già la Giunta Comunale si è espressa con propria Deliberazione 254/2020 per adottare un'interpretazione autentica dell'articolo 37, lett. b) del Regolamento;

preso atto altresì dei cambiamenti intervenuti sia a livello organizzativo interno all'Ente e allo stesso Corpo di Polizia Locale, sia a livello più ampio in ambito sociale, tra i quali si citano:

- la previsione dell'armamento per la Polizia Locale di Trieste ad opera della D.C. 57/2018, che ha introdotto nel Regolamento l'art. 48 bis;

- la necessità di adeguare l'art. 48 bis alle soluzioni tecnologiche che sono state effettivamente adottate per la realizzazione del locale di custodia delle armi e delle munizioni, e che rilevano anche sulla corretta descrizione delle procedure per la presa in carico e la riconsegna dell'arma;

- la necessità di apportare in altri articoli del Regolamento (in particolare, ma non solo, nella parte relativa ai requisiti di accesso e nella parte relativa alla formazione iniziale dei nuovi assunti) le modifiche logicamente conseguenti all'adozione dell'armamento;

- la presa d'atto che - in ambito sociale e soprattutto tra i giovani - è sempre più frequente la presenza di tatuaggi su parti visibili del corpo, e che pertanto è opportuno regolamentare la materia, sia per quanto riguarda i requisiti di accesso ai ruoli della Polizia

Locale, sia per quanto riguarda in generale un aspetto esteriore degli operatori di Polizia Locale che sia compatibile con il decoro dell'uniforme e le funzioni di pubblico ufficiale;

- la necessità di disciplinare i requisiti di accesso anche per le categorie PLB e PLC, fin'ora non trattati dal Regolamento, e prevedere tra l'altro il possesso di un diploma di laurea attinente alle particolari funzioni degli Ufficiali di Polizia Locale, in ragione della specialità delle funzioni esercitate;

- la presa d'atto che alcune attività di controllo e sanzionatorie in materia ambientale e di rifiuti urbani sono svolte da dipendenti aventi qualifica di "guardia ambientale", incardinati nell'ambito di una struttura operativa del Dipartimento Polizia Locale Sicurezza e Protezione Civile;

- l'opportunità, a livello generale, di modificare, semplificare e correggere taluni istituti previsti dal Regolamento e non più coerenti o perfettamente funzionali alle effettive esigenze del Corpo di Polizia Locale;

ritenuto pertanto opportuno, sulla base della giurisprudenza sopra citata, provvedere con la presente Deliberazione a rivisitare i contenuti dell'attuale Regolamento speciale del Corpo della Polizia Municipale di Trieste, adottando le modifiche ritenute necessarie per uniformarsi alle modifiche e ai cambiamenti sopra elencati, e di cui si riportano di seguito quelli ritenuti di principale importanza:

- sostituire in tutto il Regolamento la dicitura "Corpo della Polizia Municipale" con "Corpo della Polizia Locale", in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa regionale, e richiamare – quando necessario – le norme regionali in vigore;

- prevedere tra le attività della Polizia Locale quelle relative alla sicurezza urbana, e citare l'attività e le funzioni delle guardie ambientali per l'opportuno coordinamento con le strutture appartenenti al Corpo della Polizia Locale;

- integrare l'elenco delle condotte vietate aggiungendo il divieto di utilizzare impropriamente cellulari o smartphone privati (salvi i casi di emergenza), e il divieto di consumare bevande alcoliche in servizio;

- integrare le disposizioni relative alla cura della persona e dell'uniforme inserendo la seguente frase: "Sono vietate, in quanto ritenute incompatibili con il decoro dell'uniforme e con il ruolo rivestito e le funzioni svolte, tutte quelle alterazioni volontarie dell'aspetto esteriore, quali tatuaggi e altre alterazioni permanenti dell'aspetto fisico non conseguenti ad interventi di natura comunque sanitaria, se visibili, in tutto o in parte, con l'uniforme indossata (avuto riguardo all'uniforme estiva, come regolamentata dalla normativa regionale vigente)";

- integrare con analoga previsione anche la parte relativa alla disciplina dei requisiti particolari di accesso dall'esterno alle varie categorie, prevedendo che il divieto sopra descritto si applichi al momento dell'assunzione in servizio;

ritenuto necessario, per la particolarità della materia trattata, dar conto delle motivazioni poste alla base delle integrazioni di cui sopra:

a) a livello nazionale le norme che disciplinano i requisiti per l'accesso alle forze armate ad ordinamento civile o militare prevedono misure di tale natura, e di più ampia portata;

b) in massima parte, anche i Regolamenti di Polizia Locale di altre Amministrazioni riportano analoghe previsioni, spesso con esplicito rimando alla disciplina prevista per la Polizia di Stato;

c) le integrazioni di cui sopra sono coerenti con la previsione dell'articolo 9, comma 3 del vigente Codice di comportamento aziendale, e in particolare con la necessità di evitare qualsiasi comportamento che possa nuocere all'immagine dell'Amministrazione, facendo venir

meno il senso di affidamento e fiducia nel corretto funzionamento dell'apparato comunale da parte dei cittadini o dei fruitori o prestatori di servizi od opere, e all'obbligo di indossare l'uniforme e presentarsi al lavoro assicurando il decoro personale ed il rispetto del ruolo istituzionale ricoperto;

d) alla luce della diffusione dei tatuaggi, soprattutto tra le giovani generazioni, si ritiene ragionevole e conforme a criteri di equità e non discriminazione prevedere che siano da ritenersi incompatibili con il decoro dell'uniforme e con il rispetto del ruolo ricoperto tutti e soltanto i tatuaggi o altre tipologie di alterazione permanente presenti su parti visibili del corpo, non coperte dall'uniforme di ordinanza (nella versione estiva che prevede l'uso di pantaloni lunghi e di maglia tipo "polo" a manica corta);

- integrare la disciplina dei requisiti particolari di accesso dall'esterno alle varie categorie inserendo la previsione di tutti quei requisiti (sia di ordine psicofisico, che giuridico, o di scelte personali) necessari per accedere ad un Corpo di Polizia Locale dotato di armamento;

- fare propria l'interpretazione autentica della Giunta 254/2020, per la disciplina delle patenti da possedere per l'accesso ai ruoli degli agenti e sottufficiali, semplificando ulteriormente la parte relativa all'eventuale possesso della patente A3;

- inserire le previsioni per l'accesso dall'esterno degli ufficiali, come sopra già specificato;

- adeguare la disciplina del percorso formativo per il personale del Corpo di Polizia Locale con le attività svolte dalla Scuola di Polizia Locale Regionale, e prevedere la necessità di superamento con esito positivo del corso di maneggio e uso dell'arma in dotazione durante il periodo di prova per i neo assunti;

- apportare all'articolo 48 bis, approvato dalla D.C. 57/2018 relativa all'armamento, le modifiche necessarie per un miglior coordinamento con l'attività prodromica all'effettiva dotazione dell'armamento che fin qui è stata svolta dal Dipartimento Polizia Locale Sicurezza e Protezione Civile;

- aggiornare le previsioni relative agli apprezzamenti, elogi ed encomi per renderla coerente con la normativa regionale e prevedere che, laddove sia conforme alla normativa regionale vigente, encomi di particolare rilevanza possano essere valutati al fine di ridurre di un anno l'anzianità necessaria per il passaggio al grado superiore, in quanto appare corretto – e rispondente a criteri meritocratici e di motivazione del personale – consentire che operatori che si sono distinti con comportamenti o azioni di particolare rilevanza possano beneficiare della possibilità di ridurre di un anno il periodo di anzianità previsto per l'avanzamento di grado, in conformità alla normativa regionale vigente che prevede questa possibilità;

- disciplinare, come norma transitoria, la condizione del personale in servizio e che abbia già tatuaggi su parti visibili del Corpo, in quanto l'introduzione del relativo divieto non può avere effetto retroattivo sugli operatori già presenti nel Corpo di Polizia Locale;

- apportare inoltre, a livello generale, quelle ulteriori modifiche e integrazioni di dettaglio necessarie per conformare il contenuto del Regolamento alla normativa vigente e alle necessità attuali del Corpo di Polizia Locale e della sua gestione ed organizzazione;

ritenuto pertanto di adottare un nuovo Regolamento, nominato "Regolamento speciale del Corpo di Polizia Locale di Trieste", che abroga il previgente, dando conto a tale proposito che:

- le modifiche sostanziali rispetto al previgente Regolamento adottato con Deliberazione Giuntale n. 337 dd. 23.08.2005 sono elencate nel documento Allegato "1", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- per immediatezza di confronto e di riscontro si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, il documento Allegato "2" che riporta il confronto integrale, articolo per articolo, tra il previgente Regolamento ed il testo aggiornato e modificato;

- di demandare al Direttore del Dipartimento Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile la collazione ed il coordinamento finale del testo del nuovo "Regolamento speciale del Corpo di Polizia Locale di Trieste, quale verrà definitivamente licenziato con la presente Deliberazione;

vista la Legge n. 65 del 7 marzo 1986;

vista la Legge Regionale n. 5 del 9 aprile 2021;

visto il D.M. n. 145 del 4 marzo 1987;

acquisito il parere dei Consigli Circostrizionali ai sensi dell'art. 24 punto 9) del Regolamento per il funzionamento delle Circostrizionali di Decentramento, di cui alla Deliberazione Consiliare n. 108 dd. 28.07.1993 e ss.mm.ii., dal quale risulta che:

-

-

visto l'art. 42 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.;

visto lo Statuto comunale;

informate le OO.SS. dei contenuti del presente provvedimento e concluse le procedure di confronto, previste dal vigente Protocollo relazioni Sindacali, in data.....

Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D. Lvo 267/2000 e ss.mm.ii. sulla proposta di deliberazione in oggetto, come sotto riportati;

IL CONSIGLIO COMUNALE

d e l i b e r a

1) di rivisitare, adeguare ed aggiornare i contenuti del Regolamento speciale del Corpo della Polizia Municipale adottato con Deliberazione Giuntale n. 337/2005;

Prot. n. B/3/2/111-22



2) di apportare al testo del Regolamento tutte le modifiche ritenute necessarie, alcune delle quali sono state elencate e descritte in premessa, per le motivazioni ivi illustrate e che qui si intendono pienamente richiamate;

3) di adottare un nuovo Regolamento, nominato "Regolamento speciale del Corpo di Polizia Locale di Trieste", che abroga il previgente, dando conto a tale proposito che:

- le modifiche sostanziali rispetto al previgente Regolamento adottato con Deliberazione Giuntale n. 337 dd. 23.08.2005 sono elencate nel documento Allegato "1", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- per immediatezza di confronto e di riscontro si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, il documento Allegato "2" che riporta il confronto integrale, articolo per articolo, tra il previgente Regolamento ed il testo aggiornato e modificato;

4) di demandare al Direttore del Dipartimento Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile la collazione ed il coordinamento finale del testo del nuovo "Regolamento speciale del Corpo di Polizia Locale di Trieste", così come definitivamente licenziato con la presente Deliberazione.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA ai sensi dell'art. 49 del D. Lvo. 18.08.2000 n. 267, s.m.i., Favorevole Contrario per i seguenti motivi _____

_____**NB: Barrare quando ne ricorrano i presupposti** Il presente provvedimento è ritenuto privo di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e determina : spesa riduzione di entrata Il presente provvedimento comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente o sul patrimonio dell'Ente: vengono stimati in Euro _____ di cui non è possibile la quantificazione.Data 30/06/2022

Il Direttore di Dipartimento



Walter Milocchi

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo. 18.08.2000 n. 267, s.m.i., Favorevole Contrario per i seguenti motivi _____

_____ Non dovuto in quanto non ha riflessi contabili presenti o futuriData 30/6/2022Il Direttore
IL DIRETTORE DI AREA
dott. Vincenzo DI MAGGIO